



Con la preghiera di diffusione

GARE DE MOI

Carlo Benvenuto

La follia della verità

La verità è un esercizio. Una ossessione.

Venerdì 14 settembre 2018 Carlo Benvenuto (Stresa, 1966) inaugura la mostra *Gare de Moi* all'interno del settecentesco **Teatro Anatomico di Modena**, appena restituito alla città dopo un lungo e accurato restauro.

L'esposizione, presentata in occasione del **Festivalfilosofia**, è a cura di **Chiara Ianeselli** con la consulenza scientifica di **Elena Corradini** e dell'**Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia**.

Le opere presentate in *Gare de Moi* sono concepite appositamente per il Teatro Anatomico. Disposte nei gangli e nelle stanze adiacenti la sala centrale intendono condurre il visitatore nelle varie strutture funzionali dell'articolato edificio. Questo spazio storico ha ispirato l'allestimento della mostra, favorendo l'esaltazione del carattere fisico delle opere esposte. Esse, principalmente fotografiche, sono prive di ogni intervento digitale: Benvenuto, lavorando con la verità del negativo tradizionale, appartiene romanticamente all' "armata di un regno che muore". Le opere esposte immortalano, fermano la vita, ma non la rappresentano. Totalmente libere dal carattere illustrativo o storicizzante, intendono piuttosto sollevare la realtà per scoprire il dentro dei corpi, il dentro delle cose, nel luogo, *par excellence*, deputato all'ispezione. Tuttavia Benvenuto guarda dentro attraverso la maniacale ossessione di carattere pittorico per la superficie degli oggetti, davanti alla quale fermarsi: nessun taglio, nessuna sottrazione alla realtà.

Da George de La Tour fino a Richter, passando per il Realismo Magico, la fioca e calda luce di una candela è stata utilizzata come sorgente e ispirazione per effetti di intensa suggestione. Qui il sottile cilindro di cera è colto in piena luce diurna: ritta su una tovaglia bianca la candela si libera dalla sua funzione. Una riga verticale, bianca che divide lo spazio, un'ombra appena accennata che ci ricorda la sua materialità, il suo peso, la sua concretezza. Il fuoco sempre acceso, senza mai illuminare e mai consumare.

Le opere immortalano, preservano, proteggono il nostro intimo mondo con un malinconico "per sempre".

Indagano ugualmente sull'ambiguità tra vero e verità percepita le sette sculture in vetro di Murano. Apparentemente bicchieri colmi d'acqua fino all'orlo sparsi nella cavea del teatro, come dimenticati alla fine della prima dissezione tenutasi nel teatro il 23 gennaio 1775, o magari dopo l'ultima, nel 1985, si rivelano invece essere sette solidi, sette sassi di vetro trasparentissimo.

Il progetto *Gare de Moi* è parte di *Les Gares*, una ricerca a cura di Chiara Ianeselli focalizzata sulla valorizzazione dei teatri anatomici. *Gare de Moi* segue le mostre realizzate nel Teatro Anatomico de Waag di Amsterdam (*Gare du Nord*, 2015), nel Teatro Anatomico dell'Archiginnasio di Bologna (*Gare du Sud*, 2015/2016) e presso il Teatro Anatomico di Padova (*Gare de l'Est*, 2016/2017). Questa ricerca ha reso possibile la collaborazione con diversi enti museali e collezioni, tra cui il Museo Anatomico Vrolik (Amsterdam) e la Collezione Palazzo Albizzini Fondazione Burri.

Carlo Benvenuto

Gare de Moi

La follia della verità

A cura di Chiara Ianeselli, PhD Candidate in Analysis and Management of Cultural Heritage presso IMT Lucca, con la collaborazione scientifica di Elena Corradini, Docente di Museologia e restauro, direttore del Polo Museale UNIMORE, Delegato del Rettore per la Rete dei Musei, membro del board UMAC-I-COM.

Produzione:

Polo Museale Università di Modena e Reggio Emilia,
Galleria Mazzoli

Presentazione:

Venerdì 14 settembre alle ore 19.00 alla presenza di Carlo Benvenuto, Chiara Ianeselli, Elena Corradini ed Emilio Mazzoli. Nell'occasione sarà presentato il catalogo realizzato per la mostra.

Venerdì 14 settembre ore 9.00-23.00

Sabato 15 settembre ore 9.00-23.00

Domenica 16 settembre ore 9.00-21.00

Complesso Sant'Agostino - Teatro Anatomico
Polo Museale Università di Modena e Reggio Emilia
Via Università, 4
Tel. +39 059.2056561
polomuseale@unimore.it
www.polomuseale.unimore.it

Dopo il festival la mostra sarà visitabile fino al 31 dicembre su appuntamento (tel. 059 2056973)

